

Prolungata a Roma per 24 ore l'astensione dal lavoro del 12 gennaio prossimo

La città si ferma tutta la giornata per contratti, riforme, occupazione

La piattaforma dei sindacati (CGIL, CISL e UIL) sui problemi sociali più urgenti - Casa e trasporti al centro delle rivendicazioni - L'adesione degli inquilini e degli artigiani - Manifestazione ieri davanti all'Autophon di meccanici e grafici

Attivo in Federazione con Di Giulio

L'impegno dei comunisti per lo sciopero generale



L'impegno del Partito comunista in sostegno allo sciopero generale del 12 è stato ribadito nel corso di un'affollatissimo attivo svoltesi all'interno del teatro della Federazione, gremio di compagni, di lavoratori di tutte le categorie.

Scandaloso al Tufello

I neofascisti protetti dai poliziotti

Tollerate una serie di aggressioni - Lasciati indisturbati i teppisti armati di bastoni - Sdegno della popolazione

Un'aggressione fascista coperta dalla polizia ha tenuto in stato d'allarme e confusione ieri pomeriggio una vasta zona del Tufello, gravissimo il comportamento della polizia che, invece di fermare i teppisti e impedire loro di organizzare l'incredibile barondata non ha perso occasione per lasciare impuniti gli squadristi, per proteggerne la fuga e per orchestrare alla fine un fitto lancio di bombe lacrimogene contro gli abitanti del quartiere vittime dell'aggressione. I fascisti si sono così allontanati senza che nessun poliziotto abbia fatto alcunché per fermarli dopo che per sette ore avevano bloccato l'ingresso del palazzo in via Caracciolo dove è la sede della loro sezione, e avevano accreditato con spranghe di ferro e catene chi osava protestare.

Tutto è cominciato nel primo pomeriggio quando alcuni giovani, armati di spranghe di ferro e altri: ozzetti contudenti, hanno cominciato ad aggredire i giovani democratici e persino gli abitanti del palazzo che osavano scendere per le scale. Stante il rifiuto di entrare, sono sempre stati vigili e pronti in sostegno alla lotta del popolo vietnamita per imporre gli USA la firma dell'accordo. Sono intervenuti nel dibattito Gonnelli, Crocchi, Alimonti, Belli, Janolone, Farina, Panatta e De Feo.

sono messi di traverso in mezzo alla strada, ma i poliziotti non hanno fatto nulla per fermare i teppisti, che, armati di catene e spranghe di ferro, si erano asserragliati nel portone, arrivando persino a malmettere con una catena un ragazzo. Del fatto è stato avvertito anche il gabinetto del ministero degli Interni, ma la polizia ha continuato a lanciare bombe lacrimogene contro i giovani democratici e gli abitanti del quartiere. Sono dovuti intervenire poi i vigili del fuoco per impedire che alcuni candelotti incendiarî si recassero in sosta. Hanno diretto la «brillante» operazione i funzionari Mirandola e Vinci.

Il gravissimo atteggiamento della polizia ha suscitato proteste in tutta la cittadinanza; una affollatissima assemblea, tenuta dal compagno Trezzini della segreteria, si è svolta nella sezione del partito, a decisione di promuovere una manifestazione antifascista con la partecipazione di tutte le forze democratiche; una delegazione si reccherà dal questore per protestare contro lo scandaloso comportamento della polizia e una denuncia sarà inoltrata alla Procura della Repubblica. Erano presenti anche i compagni Fioriello, Falomì, Funghi e dirigenti e compagni delle sezioni vicine.

Nelle fabbriche, nelle zone, nei cantieri si sta intensificando la preparazione dello sciopero generale del 12 prossimo che a Roma e provincia avrà la durata di 24 ore e si caratterizzerà con una manifestazione per le vie della città. Alle 9 i lavoratori si concentreranno al Colosseo e di qui sfileranno in corteo fino a piazza San Giovanni dove, verso le 10,30, torrà il canto il nome della Federazione CGIL-CISL-UIL parlerà il segretario Bruno Storti. Perché a Roma è stato deciso di prolungare per tutta la giornata l'astensione che avrà nel resto del paese la durata di 4 ore? I motivi sono stati spiegati ampiamente nella piattaforma presentata in questi giorni alla Regione, al Comune e alla Provincia, alle forze politiche democratiche, alle organizzazioni degli artigiani, dei contadini, dei commercianti. Ne riassumiamo i punti salienti:

OCCUPAZIONE - Difesa intransigente dei lavoratori che da tempo si battono per il recupero di lavoro (Acrostica, Cartiere Tiburtine, Policro, ecc.); la Regione deve applicare le decisioni scaturite dalla conferenza di Capua; funzione diversa delle Partecipazioni statali nell'industria in rapporto con precise e programmate scelte della Regione; costituzione della funzione regionale come strumento democratico di controllo degli investimenti pubblici; politica tariffaria differenziale fra la piccola e media industria.

CASA - Innanzitutto l'attuazione completa della legge sulla casa. Un ruolo importante deve svolgere l'amministrazione comunale procedendo agli espropri necessari e alle opere di urbanizzazione. Si tratta di impiegare i 52 miliardi stanziati per l'eliminazione delle baracche e la costruzione di alloggi pubblici, il Comune può già mettere in cantiere almeno 17 miliardi per scuole materne, elementari, medie, in costruzione, in corso di completamento, ma la loro attuazione è stata finora bloccata; si può iniziare inoltre, immediatamente, la costruzione della nuova università di Tor Vergata.

TRAFFICO E TRASPORTI - Si tratta di un nodo particolarmente intricato per la situazione romana. Sono stati strappati in seguito alle lotte dei lavoratori primi significativi risultati, tuttavia è necessario prendere misure che realizzino l'effettiva priorità del mezzo pubblico, a cominciare dalla chiusura del centro cittadino; completare le rete metropolitana sotterranea; ulteriori facilitazioni tariffarie per lavoratori e studenti; completamento degli organici e del parco vetture nell'azienda municipalizzata; effettiva pubblicizzazione delle auto-linee regionali attraverso la costituzione del consorzio regionale dei trasporti.

FREZZI - Misure precise possono essere prese anche per esercitare un controllo effettivo sulla spirale inflazionistica; i sindacati hanno il dovere di alcuni obiettivi di primaria importanza come il rinnovo e l'estensione del controllo sui fitti e l'equo canone; l'importazione di carne a prezzi inferiori; maggiori interventi nell'agricoltura. Una funzione importante può svolgere l'Ente comunale di consumo attraverso la creazione di una rete di grandi quantitativi di derrate alimentari; si tratta inoltre di promuovere l'associazionismo dei produttori connessi con la cooperazione. Particolare valore assume la rivendicazione che i sindacati avanzano circa la gratuità dei libri di testo per gli alunni e ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo, oltre alla gratuità per essi del trasporto pubblico. Significative adesioni sono venute da parte delle associazioni democratiche degli artigiani e degli inquilini. L'Unione provinciale romana degli artigiani ha

dato ai suoi iscritti la precisa indicazione di chiudere tutte le botteghe e dar vita ad una manifestazione alle 10,30 al teatro Centrale per chiedere la revisione dell'IVA con elevazione della fascia esente dai 5 ai 15 milioni; assistenza farmaceutica e generica; parificazione delle pensioni; credito all'artigianato. Il sindacato unitario nazionale degli inquilini e assegnatari dal canto suo ha deciso di partecipare allo sciopero del 12 sottolineando come le proposte relative all'occupazione e alla difesa degli inquilini e del segretario di zona del sindacato edili, un lungo corteo ha percorso le strade di Ponte Mammolo per ritornare all'Autophon, rinnovando la richiesta dell'insediamento in fabbrica del giovane delegato di reparto.

Sono scesi inoltre in sciopero gli edili dell'impresa Massimiliano ad Acilia per l'ambiente di lavoro e le qualifiche, contro il cottimismo, per il contratto.

contro la repressione padronale che all'Autophon ha colpito il compagno Rocca, un giovane delegato sindacale. Alle 10, davanti all'Autophon, si sono riuniti gli operai provenienti dalle maggiori fabbriche della zona industriale, dalla Lucini, Policro, Bozzesi, Fiorentini, Romanazzi, Selenia, Rotocolor, Fatme, Apollon, Mes, Autovox, Fiat, Contraves, Vosson, Technicolor per manifestare in fabbrica solidarietà con il compagno licenziato. Dopo il comizio dei rappresentanti delle fabbriche e del segretario di zona del sindacato edili, un lungo corteo ha percorso le strade di Ponte Mammolo per ritornare all'Autophon, rinnovando la richiesta dell'insediamento in fabbrica del giovane delegato di reparto.

Intanto ieri i lavoratori metalmeccanici e i lavoratori della zona TIBURTINA si sono fermati dalle 9 alle 12 per il contratto.

contro la repressione padronale che all'Autophon ha colpito il compagno Rocca, un giovane delegato sindacale. Alle 10, davanti all'Autophon, si sono riuniti gli operai provenienti dalle maggiori fabbriche della zona industriale, dalla Lucini, Policro, Bozzesi, Fiorentini, Romanazzi, Selenia, Rotocolor, Fatme, Apollon, Mes, Autovox, Fiat, Contraves, Vosson, Technicolor per manifestare in fabbrica solidarietà con il compagno licenziato. Dopo il comizio dei rappresentanti delle fabbriche e del segretario di zona del sindacato edili, un lungo corteo ha percorso le strade di Ponte Mammolo per ritornare all'Autophon, rinnovando la richiesta dell'insediamento in fabbrica del giovane delegato di reparto.

Sono scesi inoltre in sciopero gli edili dell'impresa Massimiliano ad Acilia per l'ambiente di lavoro e le qualifiche, contro il cottimismo, per il contratto.

contro la repressione padronale che all'Autophon ha colpito il compagno Rocca, un giovane delegato sindacale. Alle 10, davanti all'Autophon, si sono riuniti gli operai provenienti dalle maggiori fabbriche della zona industriale, dalla Lucini, Policro, Bozzesi, Fiorentini, Romanazzi, Selenia, Rotocolor, Fatme, Apollon, Mes, Autovox, Fiat, Contraves, Vosson, Technicolor per manifestare in fabbrica solidarietà con il compagno licenziato. Dopo il comizio dei rappresentanti delle fabbriche e del segretario di zona del sindacato edili, un lungo corteo ha percorso le strade di Ponte Mammolo per ritornare all'Autophon, rinnovando la richiesta dell'insediamento in fabbrica del giovane delegato di reparto.

Sono scesi inoltre in sciopero gli edili dell'impresa Massimiliano ad Acilia per l'ambiente di lavoro e le qualifiche, contro il cottimismo, per il contratto.

contro la repressione padronale che all'Autophon ha colpito il compagno Rocca, un giovane delegato sindacale. Alle 10, davanti all'Autophon, si sono riuniti gli operai provenienti dalle maggiori fabbriche della zona industriale, dalla Lucini, Policro, Bozzesi, Fiorentini, Romanazzi, Selenia, Rotocolor, Fatme, Apollon, Mes, Autovox, Fiat, Contraves, Vosson, Technicolor per manifestare in fabbrica solidarietà con il compagno licenziato. Dopo il comizio dei rappresentanti delle fabbriche e del segretario di zona del sindacato edili, un lungo corteo ha percorso le strade di Ponte Mammolo per ritornare all'Autophon, rinnovando la richiesta dell'insediamento in fabbrica del giovane delegato di reparto.

Sono scesi inoltre in sciopero gli edili dell'impresa Massimiliano ad Acilia per l'ambiente di lavoro e le qualifiche, contro il cottimismo, per il contratto.



Provisorio e approssimativo bilancio dell'epidemia «inglese»

Duecentomila con l'influenza

Una indagine condotta dall'Ufficio d'Igiene negli uffici capitolini — Isolato il virus si sta ora procedendo all'esame per trovare l'antidoto — Inutile vaccinarsi ora, dichiara il medico provinciale

Puntuale come le feste natalizie, la tradizionale epidemia influenzale ha messo a letto migliaia di italiani; si chiamano Hong Kong, come quella dell'anno scorso o «inglese» come quest'anno la situazione non cambia. Quest'anno l'epidemia è arrivata dall'Europa centro-orientale e ha colpito prima il nord Italia, con MILANO si è presentata in testa alla classifica delle «influenze», poi è arrivata nel centro-sud, falciando luoghi di lavoro e, nella maggior parte dei casi, guastando le ferie invernali a molti lavoratori che le hanno dovute passare tappati in casa, se non a letto.

Secondo un'indagine condotta dall'Ufficio d'Igiene su 38.000 persone tenute costantemente sotto controllo nelle varie collettività di lavoro, almeno tremila sono cadute malate. Se si calcola che a Roma ci sono 2 milioni e 800 mila abitanti e si suppone che non soltanto le persone che lavorano siano affette dall'influenza si ottiene approssimativamente che almeno 200.000 persone sono state colpite dalla malattia in pratica quasi il 6 per cento della popolazione romana.

L'indagine è ancora per difetto perché l'indagine completa, in termini di numero di persone colpite, si potrà avere soltanto quando si riapriranno le scuole e tutti gli uffici riprenderanno a funzionare.

I dati sono stati raccolti negli uffici capitolini, ATAC, vigili urbani, Centrale del latte; la percentuale di assenze è risultata così suddivisa: nel periodo dal 17 al 31 dicembre non si è recato al lavoro il 10,05 per cento del personale contro il 7,25 per cento risultato assente nello stesso periodo dello scorso anno, nel settore impiantistico, nello stesso periodo non sono andati al lavoro il 4,42 per cento degli impiegati comunali e il 6 per cento dei dipendenti dell'Italcable.

L'influenza in se stessa non è molto pericolosa ma, se trascurata, in organismi deboli può comportare complicazioni polmonari e provocare addirittura decessi. Dall'11 al 17 dicembre, infatti, su 438 morti 25 sono stati causati da broncopneumoni e malattie analoghe; sui 25 decessi 23 avevano oltre 60 anni, gli altri due erano sotto i 2 anni. Intanto proseguono le ricerche per isolare il virus e studiare le caratteristiche e successivamente trovare gli antidoti per debellarlo. Fra due giorni dicono gli esperti, sarà possibile sapere tutto questo, quando cioè il professor Benedetto che ha già isolato il virus, avrà terminato le sue ricerche. Lo studio, che lavora al San Camillo, ha prelevato da due studenti influenzati il virus e lo sta ora esaminando.

Per quanto riguarda la necessità e l'opportunità di vaccinarsi c'è da registrare una dichiarazione del medico provinciale, il professor Gaetano Di Stefano il quale ha detto: «La distribuzione del vaccino ha avuto l'avvio con la fine di ottobre. Il farmaco è lo stesso dello scorso anno, messo a punto per combattere l'Hong-Kong, si è dimostrato, nei soggetti che ne hanno fatto uso tempestivamente, particolarmente efficace, dal momento che erano ancora pochi i casi di influenza. In organismi deboli non è, a mio giudizio, completamente inutile; o il nostro virus è riuscito ad autoimmunitarsi, o il virus è in noi. In questo caso — ha concluso il professor Di Stefano — il consiglio che posso darvi è il seguente: una alimentazione ricca in vitamine e molte vitamine e, in caso di febbre o faringite, rivolgersi al medico o al farmacista per la scelta del farmaco più indicato, nei limiti del possibile sarà bene stare a casa e osservare un buon riposo; ogni imprudenza o inattenzione può risultare che con fastidiose ricadute».

«Un parco non è un "parcheggio" né un museo — afferma un documento UISP — ma deve essere usato come un momento di attiva educazione tra l'uomo e l'ambiente. A Villa Borghese esistono tutte le condizioni per realizzare un programma di attività giovanili e amatoriali, impedendo che il mare di latta delle automobili torni a sommergere il patrimonio naturale che appartiene a tutti i romani. La Federazione Ciclistica Italiana è stata impegnata da tutti gli affiliati a dare ogni appoggio all'iniziativa e nel realizzare le ipotesi di itinerari ciclabili presentate a suo tempo dal Centro Studi dell'UISP di Roma e che riguardano i parchi della capitale e del Lazio. «Nella occasione sarà proposto agli amministratori comunali un accordo per realizzare nella Villa Borghese un centro di avviamento alla pratica ciclistica giovanile e un programma di attività amatoriali, in cui il numero di biciclette, il 7 gennaio, tra l'altro, si esibiranno i bambini del Centro CONI in una ginkama e in una prova di mini-cross sull'anello del galoppatoio di Piazza di Siena, mentre tutti i cittadini presenti (sono già presenti tutti i funzionari di Società, dirigenti federali del CONI, organizzazioni culturali autorità e personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura) effettueranno una passeggiata collettiva per le vie interne del parco che dovrebbe essere destinato a circuiti ciclabili permanenti. Nella foto: Villa Borghese chiusa al traffico.

Per solidarietà con il martoriato popolo del Vietnam

Veglia popolare a Trastevere

La manifestazione inizierà stasera alle ore 21 sotto il tendone di un circo in piazza Mastai — Partecipano attori e cantanti. Costituito ieri al termine di una assemblea al CIVIS, un comitato di quartiere per la raccolta di aiuti da inviare al popolo vietnamita — Oggi pomeriggio corteo con fiaccolata a Monteverde Vecchio — Domani un comizio in piazzale Tiburtino

Lavoratori, studenti ed esponenti delle forze democratiche hanno dato vita ieri sera ad un'assemblea popolare di solidarietà con il popolo vietnamita nel teatro del Civis (Casa internazionale dello studente). Nel corso della manifestazione è stato proiettato il film «Soldati d'inverno». È seguito un dibattito, a cui hanno partecipato, tra gli altri, il compagno Vittorio Parola, responsabile della commissione esteri della Federazione del PCI, e Antonio Manca, segretario nazionale dell'ARCI. Al termine della discussione è stato votato un ordine del giorno di condanna dell'aggressione USA, ed è stato deciso di costituire un comitato di quartiere per la raccolta di aiuti da inviare al popolo vietnamita. Le adesioni dovranno pervenire alla sede ARCI

del Civis (viale Ministero degli Esteri) oppure all'ARCI (viale Veneto). Altre iniziative, che testimoniano la concreta solidarietà del popolo romano con il popolo vietnamita, sono in programma per oggi e domani. La notte dell'Epifania sarà dedicata nel quartiere di Trastevere ad una veglia popolare sotto il tendone di un circo impiantato a piazza Mastai. La manifestazione inizierà stasera alle ore 21 e proseguirà fino all'alba di domenica. Parteciperanno anche cantanti ed attori. Tra gli altri la «cooperativa del teatro Belli», il «teatro oggi», il «gruppo di lavoro di teatro», e i cantanti Giovanna Marini, il cantautore del Lazio, Maria Montanari, i giovani di San Giovanni, Leonardo Settimelli, Edmondo Aldini, Daisy Lumini, Er-

nesto Bassignano, Adriana Martino Verra, anche proiettando il film «Vietnam». «Scegliamo il cielo», che racconta alcuni aspetti della guerra nel Vietnam. Parteciperanno il compagno Parola, e un membro della segreteria nazionale della CGIL. Sempre stasera una veglia con fiaccolata si terrà a Frattocchie (inizio ore 20) per iniziativa della sezione del PCI e della FGCI e con l'adesione del PSI, del PRI e dei rispettivi movimenti giovanili. A Monteverde Vecchio stasera alle ore 18,30 si svolgerà un corteo con fiaccolata, da piazza Rosolino Pilo a piazza Scotti, dove parlerà il dottor Camillo Martini.

Prosegue, intanto, nelle diverse zone della città, la raccolta di aiuti e firme in calce alla petizione che verrà presentata al governo italiano. Ricordiamo a questo proposito l'attività delle sezioni E. Aquilino Celio, Villaggio Bredda, Torre Maura, Capannelle, Appio Nuovo-Alberone, Quadraro, Nuova Magliana, Porto Fluviale e Palestrina. Queste iniziative, arricchite anche da nostre fotografie, sono state

te spesso organizzate insieme alle sezioni del PSI e ad altre organizzazioni democratiche e culturali. Domani i comunisti e democratici di San Lorenzo daranno vita ad una manifestazione in piazzale Tiburtino (ore 10) per la pace nel Vietnam. Ha aderito l'ANPI. Interverrà la compagna Marisa Rodano. Un comizio (domani ore 10) avrà luogo a Casal Morena. In un volantino diffuso dalla Federazione comunista romana si rivolge un appello affinché «si estenda, attorno al Vietnam, la solidarietà fraterna di tutti gli uomini amanti della pace... perché il governo italiano si discolpi dai massacri USA e contribuisca alla causa della pace, riconoscendo la RDV».

Presso la Federazione del PCI è disponibile una copia del film «Super-8 e Sconfitto il cielo» girato con materiale inedito ripreso durante la lotta di resistenza del popolo vietnamita contro la aggressione USA. Tutte le copie possono essere visionate, il film dura 48 minuti.

Una speculazione del «Tempo» dopo la morte di Salinari

Le lacrime del coccodrillo

La morte di Giambattista Salinari ha suscitato commovente lutto in tutti i democratici e gli antifascisti, nel mondo della scuola e della cultura. Nemmeno il liberale Enrico Mattei che sarà sul foglio filofascista «Il Tempo», ha potuto ieri fare a meno di elogiare le grandi doti dell'uomo, dell'intellettuale, dell'educatore. Ma con la morte di Salinari, la notizia che contraddistingue i commentatori della destra italiana, dopo aver mostrato ammirazione e rispetto per il morto (qualunque riesce a scoprire le qualità dei comunisti solo dopo la morte!) si è lanciata nella sua abituale speculazione anticommunista.

Secondo il suddetto articola non avremmo dato una doppia versione di Salinari, prima e dopo il decesso. È una falsità grossolana e sciocca. Mattei, che dice di avere una «memoria tenace» e di essere abituato a consultare gli archivi, farebbe bene a ricordare — o a ricercare nelle collezioni — quello che è stato scritto dai suoi colleghi dell'«Unità» e del «Tempo» in occasione della morte di Salinari. La verità è che fu proprio il nostro comportamento concreto in difesa della libertà e della democrazia, per la radicale trasformazione della

scuola e della società, a convincere Giambattista Salinari a schierarsi apertamente con il movimento operaio e democratico, chiedendo nel 1972 la tessera del nostro partito. È rinnovando il nostro giorno per giorno che Salinari ha dato il suo contributo più prezioso. Questo non può far finta di dimenticare (o di non sapere) chi ha allizzato il fuoco nei giorni in cui un magistrato di nome Salinari ha studiato e aprì un procedimento penale contro l'ex presidente Salinari e 24 insegnanti. Ne servono oggi le lacrime del

coccodrillo per nascondere una propaganda antisemantica e di buco reazionario. Giambattista Salinari ebbe sempre il coraggio di professare le proprie idee, combattere con fermezza contro i fascisti, fu un uomo di profonda cultura e un educatore che quanti ebbero modo di conoscere non potranno dimenticare. Per questo i comunisti possono orgogliosamente rivendicare l'orgoglio di averlo avuto nelle proprie file.

gi. bo.

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO — Oggi alle ore 9,30, in sede, si è convocato il Comitato direttivo. **ASSEMBLEE** — Borghesiana: ore 18 (Fiorillo); Morandini: ore 18 (Parola); Lanuvio: ore 18,30 (Agostinelli); Fiumicino: ore 18 assemblea generale delle sezioni Centro e Ale. si (Viale); Guidonia (Villa Nova): ore 19 attivo cittadino (Micucci); Trastevere: ore 20 assemblea IVA (Colalaco); S. Maria delle Mole: ore 20,30; Latina: ore 20,30; Roma: ore 20,30. **SEZIONI** — UNIVERSARIA Cellula di Economia: ore 18, in Federazione. C.D. — Castel Madama: ore

20 (Ricci); Montesapalo: ore 18,30 (Borgi); Velletri: ore 18,30; Civitavecchia: ore 18 (Trezzini). **ZONE** — ZONA TIVOLI SABINA: Guidonia ore 16 segreteria responsabili di mandamento (Micucci); ZONA SUD: Albano: ore 20,30, riunione segretari di sezione e responsabili FGCI di Appio Latino, Appio Nuovo, Berone, Latino Metrono, P. S. Giovanni, Tuscolano sud Vietnam (Galvano, Fredduzzi). **FGCR** — ZONA SUD: Torpignattara, Altivo FGCI, ore 17,30 (Spera). **SEZIONI** — Segretari di circolo, cellula responsabili femminili della zona sud a Torpignattara ore 17 (Cossutta-Spera).